

Honeywell 4/66

Descrizione

La Honeywell 4/66 desta una viva curiosità, già appena viene estratta dall'imballo, a causa delle dimensioni piuttosto notevoli e per il suo peso.

Si presenta come un grosso parallelepipedo di colore bianco sporco, sul frontale del quale spicca un inserto nero animato dalle indicazioni serigrafate in bianco e rosso del pannello di controllo e dalla fessura di inserimento frontale dei fogli singoli.

La parte superiore della stampante è suddivisa in due parti corrispondenti ad altrettanti pannelli rimovibili, incernierati al resto del mobile, che permettono l'accesso alla testa di stampa ed ai trattori di alimentazione della carta, rimovibili anch'essi, sistemati nella parte posteriore.

Sempre in alto si possono notare due leve, poste a sinistra, che svolgono la funzione di regolazione della distanza tra testa di stampa e platen (per la stampa di copie multiple) e per il caricamento e posizionamento automatico del modulo continuo.

Il frontale è organizzato in 12 tasti utili dissimulati sotto il pannellino, 3 spie luminose corrispondenti alle funzioni di On Line, stampa dei caratteri in modo LQ ed all'accensione del sistema, mentre un display realizzato con microled rossi fornisce una serie di indicazioni sullo stato corrente della stampante.

Sotto al pannello di programmazione

è presente l'inseritore manuale di fogli singoli che permette la stampa anche in presenza del modulo continuo con o senza sovrapposizione.

La gestione della carta è sicuramente uno dei punti di forza della Honeywell; infatti è possibile stampare fogli singoli fino al formato A2, logicamente nel senso del lato più stretto.

Le caratteristiche della Honeywell 4/66 sono di tutto rispetto ed anche visivamente si riescono ad immaginare: innanzitutto la testa di stampa (capace di ben 480 cps in modo draft) è di dimensioni maggiori rispetto alla media ed è protetta da un cabinet plastico, rimovibile svitando due viti.

Rimuovendo il pannello posteriore si ha l'accesso ad un cassetto destinato ad accogliere la cartuccia firmware contenente il protocollo desiderato. In tal senso la 4/66 è attualmente una delle poche stampanti, probabilmente l'unica, ad emulare completamente il protocollo HP-GL per il funzionamento dei plotter: come dire che non è necessario comprare un plotter, ma basta sostituire la cartuccia ed il nastro di stampa, per ottenere l'emulazione di un plotter HP 7475 e poter contare così sulla produzione di elaboratori grafici di pari qualità, ma ad una velocità più elevata.

Sempre al disotto del pannello già nominato, sulla sinistra, sono presenti due slot protetti da pannellini con chiusura a molla che permettono l'inseri-

mento di font opzionali di caratteri. Le caratteristiche generali non si fermano qui: la 4/66 è dotata di un potente software di autodiagnosi che provvede ad eseguire, mediante la programmazione dal pannello di comando anteriore, tutta una serie di test in grado di valutare numerosi parametri e numerose parti della struttura meccanica ed elettronica della stampante.

Normalmente viene fornita munita della sola interfaccia parallela Centronics, ma in opzione è disponibile l'interfaccia seriale da installare con una procedura, contrariamente a quanto supponibile, molto semplice e probabilmente (a giudicare dalla descrizione contenuta nei manuali utente) a cura dell'operatore.

L'interno

L'aspetto molto professionale della Honeywell potrebbe far pensare che forse non sia il caso di tentare di smontarla per evitare di ritrovarsi con un cumuletto di ferraglia difficile da riassembleare.

Non è assolutamente così: la stampante si smonta rimuovendo la cartuccia del protocollo, sganciando i trattori del modulo continuo (molto compatti) e svitando solo quattro viti posizionate sotto ai pannelli superiori; un piccolo connettore collega lo switch che si accorge dell'apertura del coperchio anteriore, al resto dell'elettronica, poi basta sollevare tutta la semiscocca superiore per trovarsi di fronte ad un vero e proprio spettacolo.

Ciò che più colpisce è l'assenza del rullo di stampa, sostituito da una lastrina metallica fissa che assorbe l'urto degli aghi dopo la stampa del foglio.

Un rullo dall'esiguo diametro, con funzioni di trascinamento per frizione e guida della carta in uscita, si contrappone alle superlative dimensioni della testa di stampa.

Tutti i movimenti sono realizzati mediante cinghie dentate di consistenza e spessore adeguati che portano impresso (nota di curiosità) il marchio Pirelli.

I motori sono di dimensioni notevoli, così come lo è il trasformatore di alimentazione e un pochino tutte le parti che compongono la meccanica, tutte sovradimensionate per poter garantire un funzionamento sicuro ed affidabile.

La scheda elettronica occupa tutto il



fondo del mobile nella parte sinistra e su di essa si può notare il processore di controllo di tutte le funzioni prodotto dalla Intel.

La sezione di alimentazione è schermata con un condotto di alluminio che provvede a convogliare sulle componenti elettroniche ospitate, il flusso di aria prodotto da una ventola di raffreddamento con una disposizione simile a quella della Fujitsu DL 5600.

Nella parte posteriore, in corrispondenza della mother board, trova posto un connettore per l'inserimento dell'interfaccia seriale RS232; operazione assolutamente elementare.

Honeywell 4/66

Costruttore e distributore:

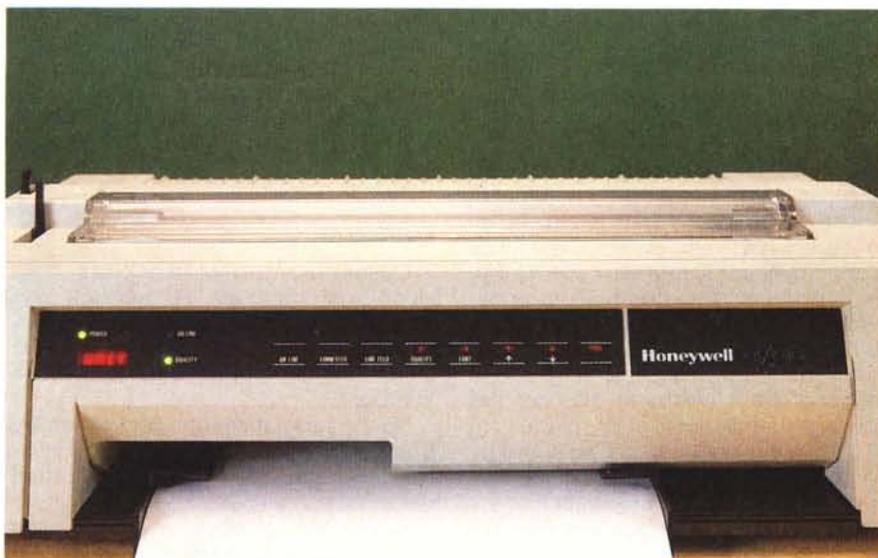
Honeywell Information Systems Italia
Via Vida 11 - 20127 Milano.

Prezzi (IVA esclusa):

Honeywell 4/66 (400/75 cps)	L. 4.800.000
Honeywell 4/66 P (4/66 + HPGL)	L. 6.000.000
Interfaccia seriale	L. 275.000
Caricatore automatico cassetto 1	L. 820.000
Caricatore automatico cassetto 2	L. 546.000
Cartuccia Font opzionali	L. 90.000

Caratteristiche dichiarate

Dimensioni	632 x 410 x 180 mm
Peso	23 Kg
Velocità di stampa (10 cpi)	Draft 400 cps Report 180 cps LQ 75 cps
Matrice del carattere (10 cpi)	Draft 11x9 Report 36x9 LQ 36x18
Stili dei caratteri	corsivo, evidenziato, grassetto, apici, pedici, sottolineato, doppia altezza
Emulazioni	IBM, Epson, OJ 80
Interfacce	Centronics Standard RS232C/RS422A (opzione)
Buffer di stampa	12 Kbyte
Documentazione	3 manuali di circa 200 pagine in 6 lingue
Accessori	alimentatore automatico di fogli singoli, font di carattere opzionali



Una nota di interesse è rappresentata dal fatto che alla realizzazione del progetto abbia collaborato attivamente la sezione italiana della Honeywell, in particolare il centro di ricerche di Pregnana Milanese, che ha sviluppato per proprio conto il firmware riguardante il protocollo HP-GL e numerose altre parti che compongono la stampante.

Non a caso la presentazione del prodotto alla stampa europea è stata organizzata proprio in Italia.

L'uso

Descrivere bene, senza tralasciare nulla, tutte le caratteristiche d'uso della Honeywell 4/66, richiederebbe probabilmente una quantità di spazio pari, se non superiore a quella occupata da tutto l'articolo riguardante le stampanti gestionali pubblicato in questo numero di MC.

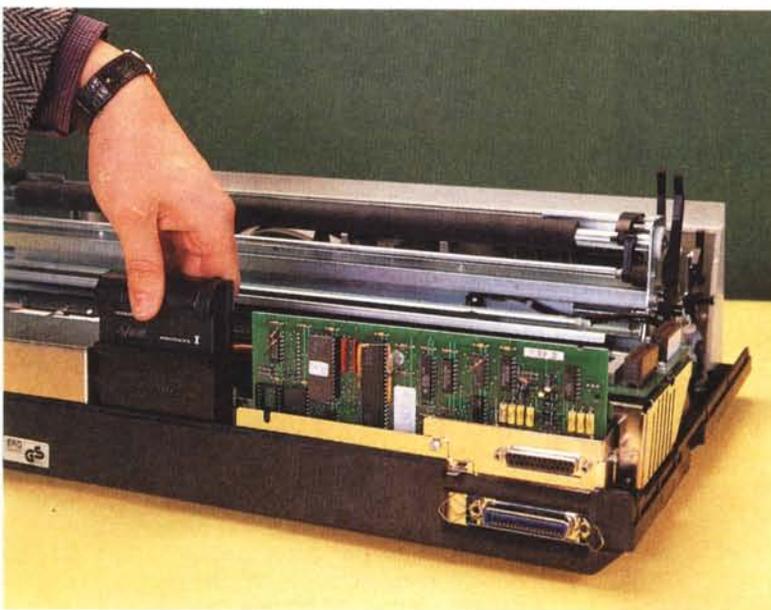
È un peccato perché la Honeywell merita veramente di essere scoperta in tutte le sue funzioni.

All'inizio dicevamo della importante caratteristica della 4/66 riguardante il posizionamento del modulo continuo.

Ebbene non ho mai visto tanta precisione in un meccanismo del genere: agganciato il modulo continuo ai trattori basta spingere la leva nera posta sul pannello superiore per sentire il meccanismo di trascinamento mettersi in moto e fermarsi non appena la carta raggiunge la posizione tale da permettere la stampa della prima linea di testo.

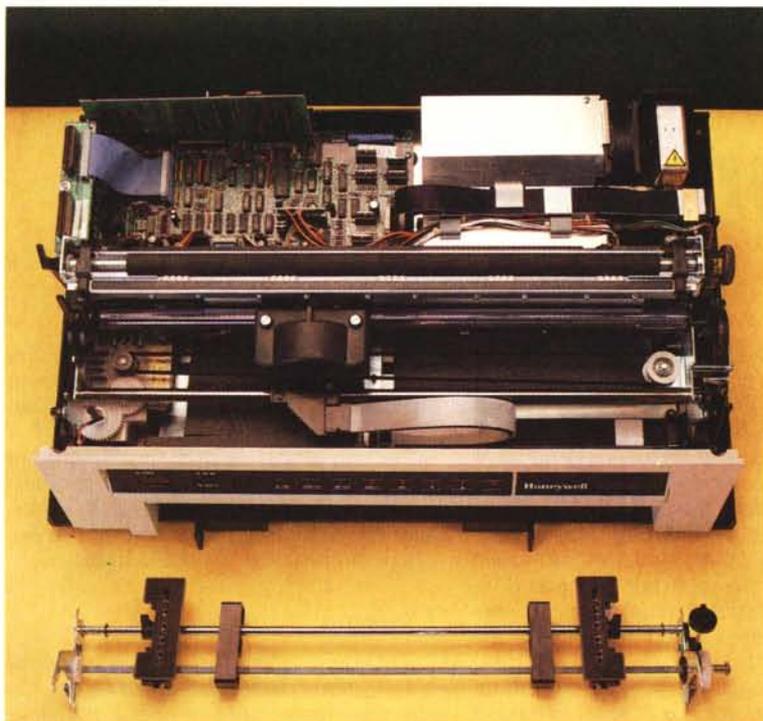
La gestione dell'alimentazione della carta è molto sofisticata e permette, come dicevamo precedentemente, la stampa di fogli singoli con l'indietreggiamento automatico del modulo continuo all'inserimento del foglio singolo o la sovrapposizione.

I formati di carta accettati dall'inseritore manuale frontale spaziano dal semplice A4 al formato A3 in entrambi i



▲ Il pannello di controllo frontale e la feritoia per l'introduzione dei fogli singoli.

◀ La cartuccia contenente il firmware di gestione può essere rimossa, contrariamente a ciò che si vede nella foto, anche con la stampante montata.



L'interno della stampante e l'efficiente sistema di trattori rimovibili.

sensi ed addirittura il formato A2 nel senso del lato più corto.

Per inserire correttamente i fogli singoli dal frontale è necessario far scivolare la guida a sinistra verso destra fino a raggiungere la posizione di blocco, allineare il foglio ad essa e poi ripetere l'operazione con la guida di destra allineandola a sinistra.

A questo punto, il foglio può essere inserito con la certezza che non si riscontreranno problemi di allineamento; se dal pannellino sarà stata settata o meno la funzione di Overlay e Quick la 4/66 stamperà direttamente i dati, con o senza l'indietreggiamento del modulo continuo, senza la necessità di porre la stampante nella condizione On Line.

Il pannello frontale merita un discorso riguardante l'alto livello di programmazione che offre.

La programmazione avviene premendo la zona compresa in corrispondenza della dicitura PROG ed avvia una serie di possibili opzioni indicate con un codice abbastanza chiaro, visualizzato sul pannellino di controllo.

È possibile avere la stampa su carta di tutti i parametri di configurazione corrente, definire la spaziatura orizzontale dei caratteri, la selezione della spaziatura verticale, la selezione del formato della carta utilizzata indicato con il numero di linee per foglio (con incrementi di 1), il margine inferiore del foglio, quello sinistro, il destro, la spaziatura orizzontale compressa, la selezione del set di caratteri grafici, la selezione del set di caratteri nazionali (Americano, Francese, Tedesco, Inglese, Danese, Svedese, Italiano, Spagnolo ed anche Giapponese), l'attivazione della stampa

automatica al caricamento del foglio singolo (senza la pressione del tasto On Line), l'attivazione della sovrapposizione del foglio singolo e del modulo continuo, l'attivazione del cicalino d'allarme, il Line Feed automatico associato al Carriage Return, l'emulazione IBM oppure Epson, la stampa esadecimale, la selezione del tipo di interfaccia e successivamente tutti i parametri di controllo riguardanti l'interfaccia seriale come ad esempio velocità, numero di bit di stop, lunghezza della parola, parità, capienza del buffer, protocollo Xon/Xoff, la connessione remota o locale, il livello logico dei segnali secondo i protocolli RS232C oppure RS422A, implementabili entrambi sullo stesso connettore.

Allo stesso modo premendo il tasto PROG all'accensione, la stampante provvede ad eseguire un completo test diagnostico capace di analizzare errori sulla cartuccia del firmware, sulle cartucce dei generatori di caratteri, nei meccanismi di caricamento automatico del modulo continuo, ecc..

Dal pannello non è possibile settare alcune opzioni riguardanti gli attributi di stampa disponibili: neretto, doppia larghezza, evidenziato, corsivo, indice, pedice, sottolineato.

La selezione di essi avviene tramite la programmazione via software per mezzo delle solite procedure di ESCape, mentre invece è possibile settare la qualità di stampa direttamente dal pannello frontale; così come anche una serie di movimenti micrometrici della carta e della testa di stampa per l'allineamento dei caratteri nei vari modi di stampa.

Una caratteristica senza dubbio interessante della Honeywell 4/66 è la relativa semplicità costruttiva che consente così all'operatore di poter svolgere autonomamente alcune operazioni di manutenzione, oppure di aggiornamento delle caratteristiche.

Ciò è dimostrato dalle esaurienti istruzioni contenute nei manuali stampati in 6 lingue, tra le quali l'italiano, riguardanti il montaggio della scheda d'interfaccia seriale e della sostituzione della testa di stampa.

Le vere e proprie impressioni d'uso non possono che essere positive: tutte le funzioni sono disponibili immediatamente, la stampa di moduli multicopia avviene senza alcun problema a velocità sostenuta e con la produzione di livelli sonori più che accettabili, specialmente se si considerano i 480 cps (12 cpi) offerti dalla testa di stampa a 18 aghi, racchiusa nel contenitore plastico che, a questo punto, svolge egregiamente la sua funzione di «assorbitore acustico».

La testa di stampa della 4/66, capace di 400 cps, con il coperchio «antirumore» rimosso.

